

**INFRASTRUTTURA E MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA DELLE  
CONOSCENZE TERRITORIALI (SCT)  
- ALLEGATO ALLA CONVENZIONE PER L' AGGIORNAMENTO E LA  
CONDIVISIONE DELLA CARTOGRAFIA DIGITALE NELL'AMBITO DEL  
SISTEMA DELLE CONOSCENZE TERRITORIALI (SCT) -**

## **1. PREMESSA**

Con il presente documento si intende fornire una descrizione dei principali elementi connessi al Sistema delle Conoscenze Territoriali (SCT), nonché una presentazione del modello organizzativo attualizzato alla cooperazione con gli Enti Locali e territoriali.

## **2. SCT**

Il Sistema delle Conoscenze Territoriali può essere definito come l'insieme di tecnologie, metodi, politiche e accordi istituzionali tesi a consentire la disponibilità, l'omogeneità e l'accesso al patrimonio dei dati geospaziali regionali.

SCT si configura pertanto quale Infrastruttura di Dati Territoriali – IDT (Spatial Data Infrastructure nella nomenclatura internazionale) della Regione Autonoma Valle d'Aosta che coinvolge attivamente i diversi livelli della PA regionale e, ove opportuno soggetti privati.

Gli obiettivi di SCT sono:

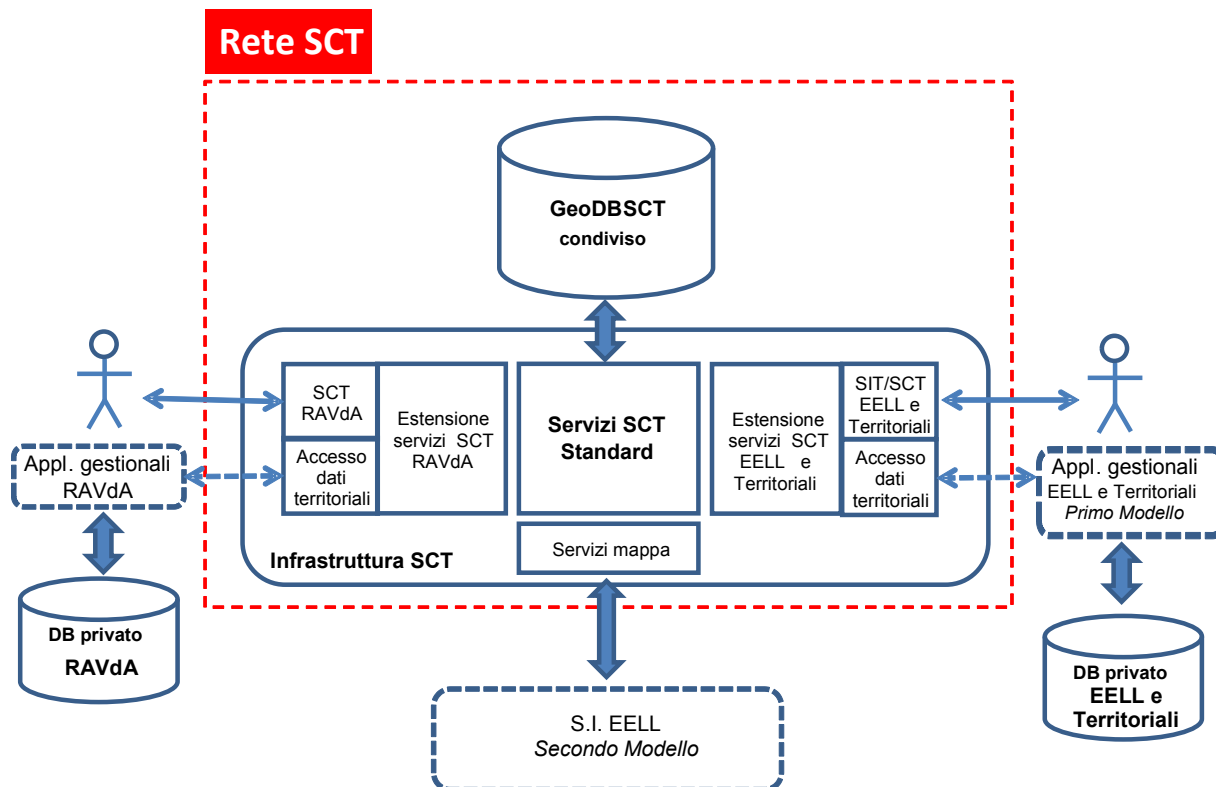
- la gestione operativa centralizzata di tutto il patrimonio di dati geografici, cartografici e territoriali regionali;
- la creazione di una infrastruttura tecnologica comune per la gestione dei dati a disposizione di tutti gli Enti Pubblici regionali;
- l'erogazione di servizi tecnico-informatici a supporto dei procedimenti amministrativi basati sulla geolocalizzazione e sulla condivisione di banche dati territoriali;
- la semplificazione e l'informatizzazione dei procedimenti, così come definito dal Codice della Amministrazione Digitale (CAD).

### **2.1 LA RETE SCT**

L'estensione del SCT agli Enti Locali e Territoriali si materializza attraverso la rete SCT.

Il nucleo centrale della Rete SCT è rappresentato da una infrastruttura localizzata a livello dell'Amministrazione Regionale articolata su due livelli:

- Livello 1: GeoRepository (archivio dati)
- Livello 2: Servizi infrastrutturali (motore di servizi)



**GEOREPOSITORY:** Il livello 1 dell'infrastruttura SCT è rappresentato dal Georepository, denominato **GeoDB SCT condiviso**, che rappresenta logicamente l'area "comune" di condivisione dell'informazione territoriale tra i diversi soggetti facenti parte della community SCT. In essa sono condivise informazioni quali Ortofoto, CTR e Catasto utilizzati come base cartografica ufficiale e comune a tutti i soggetti per la geolocalizzazione degli oggetti territoriali; la stessa ospita altresì strati tematici specifici di Regione e Enti Locali.

**SERVIZI INFRASTRUTTURALI:** L'infrastruttura SCT mette a disposizione i servizi di gestione, pubblicazione ed estrazione dei dati SCT.

I servizi sono resi disponibili secondo modalità differenti a seconda del modello di interazione tra Regione e Enti Locali, che prevede alcune opzioni atte a contemperare le diverse situazioni possibili.

Il primo modello di interazione consiste nell'estensione dei servizi standard SCT con servizi specifici di competenza degli EELL e Territoriali direttamente erogati attraverso l'infrastruttura regionale. In questo caso l'integrazione tra SIT Ente Locale/Territoriale e SCT è da considerarsi nativa e quindi completa: non è necessario disporre localmente di una propria infrastruttura per il SIT ma i servizi sono disponibili all'interno della Rete SCT. Relativamente ai dati e più in generale ai contenuti, questi sono analogamente ospitati all'interno dell'infrastruttura SCT.

Il secondo modello prevede un'interazione limitata tra i sistemi applicativi SCT-EELL attraverso l'impiego di servizi standard di interoperabilità inerenti ai dati geografici (servizi mappa); l'Ente Locale/Territoriale, disponendo di una propria infrastruttura per il SIT, può fruire dei dati SCT, secondo policy di visibilità definite all'interno della Rete SCT.

Il primo modello, accentrando tutti gli elementi geografici su un'unica base dati, permette di ottimizzare strumenti di selezione ed interrogazione trasversali su tematismi diversi, fondamentali nelle attività di controllo e pianificazione territoriale.

## 2.2 MODELLO ORGANIZZATIVO RETE SCT

La struttura organizzativa di SCT è di tipo federato, dove la responsabilità sul singolo dato è ben identificata e univoca.

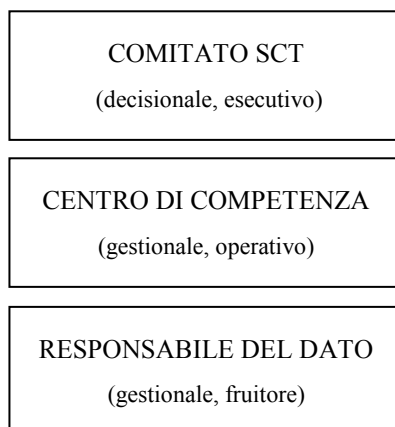
L'adozione di un modello federato favorisce la circolazione dell'informazione ed è una leva estremamente potente per accrescere e valorizzare il patrimonio complessivo delle conoscenze territoriali, patrimonio che, contemporaneamente, diventa via via accessibile e fruibile dai singoli soggetti federati.

In particolare, il nuovo modello prende in considerazione quali Attori interessati le strutture dell'Amministrazione Regionale, gli uffici degli Enti Locali, degli enti strumentali della Regione Valle d'Aosta (ARPA, BIM e altri soggetti come la Chambre Valdôtaine, CVA, AVIF...) e delle società partecipate, che utilizzano i servizi e i dati territoriali o che sono a qualche titolo portatori di interesse nella gestione del territorio e quindi dei dati che lo descrivono e lo caratterizzano.

Proprio perché il modello coinvolge una molteplicità di soggetti e di responsabilità, risulta necessario prevedere a livello organizzativo la presenza di una funzione di coordinamento, mentre a livello operativo risulta indispensabile un unico riferimento per la gestione centralizzata dell'infrastruttura tecnologica e delle banche dati condivise.

Il valore aggiunto di questo modello organizzativo è che tutti gli attori operano sulla base di un unico contratto (rif. CONVENZIONE PER L'AGGIORNAMENTO E LA CONDIVISIONE DELLA CARTOGRAFIA DIGITALE NELL'AMBITO DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE TERRITORIALI - SCT) che di fatto li abilita a diventare parte attiva del sistema.

Gli attori di SCT sono:



### ➤ COMITATO SCT

È l'organo federale di coordinamento che rappresenta le diverse competenze distribuite tra gli enti appartenenti alla Rete SCT. La missione principale del Comitato

SCT è quella di gestire e governare il Sistema delle Conoscenze Territoriali, nonché definire le priorità nella realizzazione dei servizi a carattere generale per assicurarne una completa e corretta fruizione da parte dell'intera comunità SCT.

Il comitato SCT è composto da un minimo di cinque membri (3 in rappresentanza della Regione, 2 in rappresentanza degli Enti Locali ), che si riunisce almeno 3 volte all'anno per svolgere le attività di propria competenza. Coordina le attività del Comitato la struttura competente in materia di territorio e ambiente.

La struttura sistemi informativi è membro del comitato e valuta gli elementi di natura tecnico-applicativa.

Le attività del Comitato riguardano principalmente:

- la predisposizione di piani di sviluppo e gestione da sottoporre all'approvazione degli amministratori di riferimento,
- il monitoraggio e la verifica degli obiettivi raggiunti dall'attuazione dei piani di sviluppo e gestione sopra menzionati,
- la notifica delle decisioni - prese in sede di comitato - al Centro di Competenza SCT,
- la valutazione delle richieste inoltrate dal Centro Competenza SCT e l'assegnazione delle priorità,
- la condivisione delle modalità di sviluppo e di erogazione dei servizi messi a disposizione degli appartenenti alla rete SCT,
- la condivisione e la validazione dell'organizzazione delle banche dati territoriali.

Il comitato SCT ha inoltre il compito di riunire almeno una volta all'anno, al fine di illustrare l'avanzamento delle attività e rilevare i fabbisogni, i rappresentanti degli enti che hanno sottoscritto le convenzioni per l'aggiornamento e la condivisione della cartografia digitale nell'ambito della rete SCT.

➤ **CENTRO COMPETENZA SCT**

È l'organo tecnico unificato con funzioni sia gestionali tecniche che direttamente operative. La missione principale del Centro di Competenza SCT è quella di gestire il flusso delle informazioni scambiate tra i differenti attori SCT e di gestire operativamente i servizi e i dati facenti parte del patrimonio informativo della rete SCT. Ha inoltre il compito di conformare i prodotti esistenti (in fase di progetto) e i servizi GIS ai bisogni delle varie utenze sulla base delle direttive impartite dal Comitato SCT. La funzione di coordinamento ed indirizzo del Centro di Competenza SCT viene svolta dalla struttura competente in materia di sistemi informativi, in collaborazione con la struttura competente in materia di cartografia e pianificazione territoriale.

Il Centro di Competenza SCT ha infine il compito di relazionare periodicamente il Comitato SCT sulle attività svolte e le esigenze dell'utenza rilevate.

INVA SpA è il soggetto deputato alla realizzazione del Sistema Informativo Territoriale Regionale e ricopre il ruolo di Centro di Competenza SCT.

➤ **RESPONSABILE DEL DATO**

Rappresenta la “fonte” ed è il “proprietario” ufficialmente definito e riconosciuto delle singole informazioni territoriali. Il Responsabile del dato ha completa autonomia sulla gestione del dato di propria competenza e sulle policy di visibilità dello stesso all'interno della rete SCT.

Le attività di competenza sono:

- creazione e aggiornamento del dato di competenza, inclusa la parte di metadati associati, condiviso nel sistema SCT,
- definizione delle condizioni d'uso delle informazioni rese disponibili, ai fini della loro corretta interpretazione e utilizzo,
- autorizzazione degli utenti della rete SCT alla fruizione di dati e servizi di propria competenza resi disponibili all'interno della Rete SCT (dati geografici e territoriali, servizi web, applicazioni).